

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto

**ED IO AVRÒ CURA DI TE**

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**  
Numero di iscrizione **2852**  
Codice fiscale **92065250398**  
Denominazione **A.L.I.Ce. RAVENNA ODV - ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Oriani 44**  
C.A.P. **48121** Comune **Ravenna** Provincia **RA**  
Telefono **3482339033**  
EMail **info@ravenna.aliceitalia.org**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

**RAVENNA**

## 4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

... Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie  
Dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via  
Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo  
Dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai  
Ti sollevorò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore  
Dalle ossessioni delle tue manie  
Supererò le correnti gravitazionali  
Lo spazio e la luce per non farti invecchiare  
E guarirai da tutte le malattie  
Perché sei un essere speciale  
Ed io, avrò cura di te...  
Io sì, che avrò cura di te...

Inutile nascondersi che le persone colpite da solitudini involontarie sono in aumento e, la situazione pandemica che stiamo vivendo, non ha fatto altro che incrementare la situazione.

Problematiche che oggi ancor di più, se non affrontate attraverso una progettualità seria e ragionata, rischiamo di distruggere le nostre società.

Diversi studi hanno dimostrato l'esistenza di una stretta correlazione tra solitudine e/o mancanza di un supporto sociale adeguato e lo sviluppo di disturbi depressivi. Emerge, infatti, il bisogno di appartenere a un gruppo (non necessariamente costituito dalla famiglia) e di ricevere affetto e supporto "sociale" per non compromettere lo stato di salute psichica e fisica. La solitudine, come lo stress cronico, scatenano una risposta negativa dell'apparato endocrino e del sistema immunitario, il che rende l'organismo più propenso a contrarre altre patologie.

Secondo gli esperti, "il fattore principale per garantire una buona qualità di vita sono le relazioni sociali", infatti, una persona attiva seppur con problematiche ma partecipe, mentalmente occupato e costantemente sollecitato nei rapporti umani, sarà una persona più protetta e tutelata nel futuro.

Alla luce di ciò, il progetto vuole cercare di dare il proprio contributo per migliorare la situazione, ponendo in essere una serie di attività che prevedono il coinvolgimento diretto delle persone fragili per vari motivi (es. disabilità, problemi sociali, ecc.) e che possano favorirne la socializzazione, contestualmente allo sviluppo di reti sociali. Momenti di socializzazione, di sollievo, di vicinanza.

Ecco perché il titolo del progetto ED IO AVRO' CURA DI TE... è preso dalla famosa canzone di Battiato (la cura). Non si sta progettando un'attività innovativa, anzi. Si vuole tornare alle origini, ad altri tempi. Si vuole rimettere in capo il valore del prendersi cura, della "pacca" sulla spalla, del sorriso, della vicinanza, del sollievo. Dell'ascolto del bisogno. Ecco perché si ritiene che in un anno straordinario come quello che si sta vivendo a causa della pandemia, la descrizione del contesto la si possa in parte demandare al testo della canzone LA CURA di Franco Battiato. Le associazioni in rete vogliono, oggi più che mai, prendersi cura e proteggere le fasce fragili e sole a causa di una malattia, a causa di una storia di vita vissuta, a causa della pandemia. Un messaggio positivo e di vicinanza per guardare al futuro con un sorriso, come un raggio di sole che scalda un viso

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

### AZIONE 1: TI SONO VICINO

Le Associazioni proponenti intendono contribuire alla realizzazione di un progetto integrato e in rete con le strutture e i servizi pubblici. L'obiettivo è quello di promuovere una gamma di servizi, a domicilio e non, per le persone con patologie neurologiche in condizioni di maggiore fragilità, fisica, ambientale e sociale al fine di rendere i soggetti colpiti e relativi caregiver progressivamente più autonomi. In particolare attraverso le seguenti azioni:

- Psico-educazione, addestramento e promozione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto per caregiver e persone con disabilità;
- Gruppi di trattamento motorio AFA;
- Rinforzo del lavoro di collante e interfaccia con le reti dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio;
- Promozione di iniziative e interventi sociali (al domicilio e in contesti territoriali) volti alla tutela fisica e mentale, benessere psico-fisico delle persone affette da disabilità e di sollievo ai loro familiari

### AZIONE 2: TI ASCOLTO

Con questa azione si intende sostenere l'informazione sanitaria sulle patologie neuromuscolari, favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

I periodi di lockdown e l'emergenza epidemiologica stanno portando ad una sempre maggiore richiesta di sostegno psicologico, non solo alle persone con disabilità ma agli stessi familiari-caregiver, privilegiando la domiciliarità.

Le difficoltà e l'angoscia a uscire per recarsi in ambienti frequentati stanno portando anche ad una crescente richiesta di attività fisioterapeutica a domicilio.

Come pure una forte esigenza di servizi di trasporto per tutto ciò che non è fattibile a domicilio.

Queste azioni vogliono essere momenti concreti di sostegno, aiuto, vicinanza a tutte quelle famiglie che la malattia ha messo maggiormente in difficoltà e apprensione.

Informazione, formazione, supporto psicologico, supporto fisiatrico e altro all'occorrenza, sono azioni che creano una situazione di maggior sicurezza nelle famiglie che non si sentono sole. Non possiamo abbandonare i più fragili.

### AZIONE 3: TI VENGO A PRENDERE

L'obiettivo dell'azione è di svolgere attività, anche in supporto ad altri ETS, legate al trasporto e al supporto logistico di persone non autosufficienti per lo svolgimento di attività sia essenziali (come ad esempio le visite mediche e gli aspetti connessi) sia legate al tempo libero (attività ludiche, motorie, sportive, familiari, ...).

Queste attività verranno svolte da coloro che si definisce come "Volontario Sociale", un volontario davvero speciale che, come un angelo custode e una persona di famiglia, accompagna le persone a fare le visite mediche, le passa a prendere a casa e le riporta indietro, paga il ticket, aspetta mentre la visita medica volge al termine e, tra un'attesa e l'altra, regala compagnia.

### AZIONE 4: COMUNICAZIONE A 360 GRADI

L'obiettivo dell'azione è di organizzare momenti e incontri dedicati alla condivisione e alla riflessione rivolti a giovani, adulti e minori che versano in condizione di fragilità. I temi affrontati riguarderanno: l'importanza delle relazioni reciproche, le forme della Comunicazione, la Comunicazione Efficace ed ascolto, la comunicazione nelle relazioni di aiuto, la comunicazione nel gruppo, l'automutuo aiuto, le comunicazioni virtuali a distanza.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Il partenariato in rete nel progetto risponde ai seguenti principi:

- i bisogni della persona sono complessi, da qui la necessità di attivare reti e partenariati che, collaborando assieme, possano rispondere ai bisogni nelle forme più adeguate;
- solo considerando i limiti e le potenzialità del territorio e attivando tutte le risorse territoriali, in partenariato, è possibile offrire risposte efficaci e adeguate ai problemi, senza correre il rischio di proporre soluzioni inadeguate e/o irrealizzabili.

La progettualità promossa in questo progetto ha previsto, in varie forme, la costituzione di sistemi di partenariato per l'attuazione delle azioni e degli interventi. Tale previsione rappresenta, in ottica valutativa, un fattore decisivo per il successo, la qualità e la sostenibilità del progetto.

Più o meno consapevolmente, ci si è accorti nella costruzione del progetto che nessuna associazione è in grado di raggiungere i propri obiettivi strategici indipendentemente dalle altre organizzazioni e dagli altri attori sociali. La partnership è una necessità per vari motivi:

- per avere gli strumenti e le informazioni necessarie ad una adeguata analisi dei problemi in campo
- per un efficiente e non dispersivo impiego delle risorse (evitare vuoti e sovrapposizioni)
- per una efficacia delle azioni
- per creare condizioni di cambiamento e mantenimento degli effetti positivi delle azioni.

Tutte le associazioni in rete nel progetto sono già abituate ad operare in costante collaborazione e progettazione con il Comune di Ravenna e comunque con il distretto di Ravenna-Cervia-Russi, con l'Ausl, con il CSV, con la Consulta del Volontariato.

Verranno svolti circa due tavoli progettuali al mese. Un coinvolgimento diretto di tutti gli attori, una condivisione degli obiettivi e delle azioni da svolgere. Il soggetto capofila sarà supportato dal ruolo di Per gli altri – CSV di Ravenna nello svolgimento del progetto.

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	200
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	
3. Giovani (entro i 34 anni)	
4. Anziani (over 65)	150
5. Disabili	150
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	50
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	250
12. Altro (specificare) <input type="text"/>	
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>	<b>80</b>

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Garantire un equo coinvolgimento dei partner e la regolare realizzazione delle attività nei tempi previsti sono obiettivi piuttosto complessi nella gestione di un progetto. Affinché ciò avvenga è indispensabile che all'interno del partenariato venga condotta una forte attività di coordinamento in grado di garantire un'efficiente avanzamento tecnico e finanziario del progetto nel rispetto dei termini previsti per la sua realizzazione, della divisione dei compiti e delle competenze dei soggetti coinvolti. Per questo motivo, tenendo conto delle caratteristiche del partenariato e del progetto, l'individuazione delle modalità di coordinamento più opportune diviene un momento nodale nella fase di impostazione e avvio del progetto in cui devono necessariamente essere coinvolti tutti i partner. Per meglio definire l'impatto atteso verranno definiti dalla rete progetto "degli indicatori". Vanno infatti individuati, con valori numerici, gli indicatori del progetto, ovvero i dati/elementi che consentono di verificare la realizzazione della proposta progettuale, in termini di incontri, laboratori che intende realizzare, numero e tipologia di servizi offerti, numero di giovani che si intendono raggiungere e/o coinvolgere, etc.

Più nel dettaglio, per identificare i risultati attesi e il potenziale impatto del progetto si proverà a dare una risposta alle seguenti domande:

- quali cambiamenti il progetto potrà apportare ai suoi destinatari, ovvero ai beneficiari diretti, ai beneficiari indiretti e al territorio di riferimento?;
- le attività previste quali miglioramenti potranno produrre relativamente alla vita delle persone e al territorio, tenendo conto del contesto in cui la proposta progettuale viene realizzata?.

La risposta a queste domande può aiutare il partenariato progettuale anche ad identificare le modalità per "misurare", una volta avviato il progetto, i risultati conseguiti e confrontarli con quelli attesi.

Per l'individuazione dei risultati attesi del progetto, sarà prevista una significativa facilitazione nella soddisfazione dei bisogni e consentire il miglioramento nella vita sociale. Una metodologia che sarà seguita sarà quella di distinguere/articolare i risultati attesi in base alla tipologia di soggetto che potrà beneficiare delle attività progettuali, ad esempio:

- cittadini del territorio (nella misura in cui il progetto potrà modificare gli stili di vita e le abitudini);
- Pubblica Amministrazione (nella misura in cui una gestione più responsabile da parte dei cittadini potrebbe consentire una riduzione dei costi pubblici legati a comportamenti non corretti o irresponsabili);
- enti/aziende

L'individuazione degli indicatori e la descrizione dei risultati attesi e dell'impatto consentirà alla rete progettuale di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, previsti dalla proposta progettuale, in coerenza con le azioni realizzate.

## 11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

• risorse economiche (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)

Le associazioni in rete nel progetto, a livelli diversi, in parte ricevono supporti economici dagli enti pubblici o privati. La costruzione della rete progettuale può essere l'avvio di un percorso progettuale per chiedere, assieme, il supporto e la presa in carico da parte di nuove aziende private, dei bisogni progettuali. L'unione può fare la forza anche nella richiesta congiunta di un supporto economico per un obiettivo comune.

• competenze

Il progetto di prefigge di sensibilizzare ancor di più volontari e/o professionisti che possano essere "angeli con antenne" sul territorio. Capaci di coccolare da un lato, di agire con professionalità dall'altro lato e soprattutto di intercettare quotidianamente nuovi bisogni.

• Volontari

Fatica stimare la scesa in campo di nuovi volontari in questo periodo COVID. Sarebbe importante mantenere il numero dei volontari attuali delle associazioni introducendo e formando nuove leve che possano sollevare alcuni volontari storici che pian piano si vedono costretti a lasciare il passo.

• asset

La situazione di distanziamento vedrà sicuramente l'utilizzo di spazi all'aperto, parchi, sale grandi ed arieggiate.

• rete

come già successo per le prime due edizioni della coprogettazione, anche questo progetto si prefigge l'obiettivo di costruire una rete progettuale che possa collaborare oltre l'obiettivo del progetto presentato. Solo assieme si potranno costruire sempre più maglie di una rete forti e capaci di adattarsi e accogliere tutti i nuovi bisogni delle fasce deboli, fragili, sole.



## 14. PIANO ECONOMICO

### COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b>	
1.01 Amministrazione e rendicontazione	737,30
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	0,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Acquisto attrezzature azione 3	1.000,00
3.02 Acquisto materiali di consumo azione 4	800,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Collaboratori con e senza p.i. azione 1	4.000,00
4.02 Collaboratori azione 2	1.200,00
4.03 Acquisto servizi azione 3	1.000,00
4.04 Collaboratori azione 4	1.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 Affitti sale azione 1	1.000,00
9. Altre voci di costo	
<b>Totale costi</b>	<b>10.737,30</b>

### ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.737,30
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
<b>Totale entrate</b>	<b>10.737,30</b>

Data stampa **26/02/2021**